



Osservatorio Sicurezza

Newsletter 14/10

Aggiornamenti:

1) D.Lgs. 81/08 e s.m.i.: ipotesi contravvenzionali e relative sanzioni che gli ispettori possono del lavoro possono adottare nel settore edilizia.



La Direzione Provinciale del Lavoro di Modena ha predisposto un documento riepilogativo delle possibili violazioni alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e delle relative sanzioni, eventualmente applicabili dagli ispettori del lavoro alle aziende edili, ai committenti, ai coordinatori, ai preposti, etc. In relazione ai vari adempimenti richiesti nell'ambito dei cantieri, il documento riporta le violazioni previste dalla normativa per le macchine e le attrezzature (gru, ponteggi, etc.), gli impianti, i piani di sicurezza, etc. e le relative sanzioni amministrative o penali con l'indicazione delle disposizioni di riferimento.

[Scarica allegato 1](#) - fonte Sicurweb

2) Aperture nel suolo: lista di controllo

Il maggior pericolo di aperture nel suolo è dato dalla caduta di persone. Spesso questo tipo di infortunio comporta gravi conseguenze. Le cause di infortunio più frequenti sono:

- 1) la mancanza di una protezione contro le cadute;
- 2) spostamenti accidentali di coperture o griglie;
- 3) la rottura di coperture o dispositivi anticaduta.

Il Suva ha realizzato una lista di controllo per individuare meglio queste fonti di pericolo.

[Scarica allegato 2](#) - fonte Suva

3) Elenco nazionale dei medici competenti

Il D.M. 4 marzo 2009, già in vigore, ha istituito, presso il Ministero della Salute, l'elenco nazionale dei medici competenti in materia di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tal elenco è previsto dall'art. 38 comma 4 del D.Lgs. 81/2008 (Titoli e requisiti del medico competente); il decreto istitutivo ne regola la composizione, l'aggiornamento e la verifica.

Aggiornamento: ripubblicato sul sito del Ministero della Salute l'elenco dei medici competenti suddivisi per Regione.

Scarica allegati [3](#) e [4](#) - fonte: Gazzetta Ufficiale - 2 luglio 2009, aggiornamento 4 agosto 2010

4) Testo Unico Sicurezza: disponibile il testo nell'edizione settembre 2010 del Ministero del Lavoro

Il Ministero del Lavoro ha reso disponibile on line il testo del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) aggiornato, nella versione datata settembre 2010, con le note introdotte per effetto delle disposizioni della Legge 13 agosto 2010 n. 136 (Antimafia), pubblicata sulla G.U. n.196 del 23 agosto 2010, in vigore dal 7 settembre 2010.

5) Badges identificativi

Si allega *fac - simile* per la realizzazione del tesserino identificativo del personale delle imprese a completamento delle informazioni della precedente newsletter n° 13.

[Scarica allegato 5](#)

6) Rimozione di depositi di GPL in serbatoi fissi interrati da parte di ditte terze

Considerazioni dei VV.FF. sulla bonifica dei serbatoi rimossi

In seguito alla nota del 6 maggio 2010 ([Nota VV.FF. sulla rimozione di depositi di g.p.l. in serbatoi fissi interrati da parte di ditte terze*](#)), la Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica Area III fornisce dei chiarimenti inerenti le operazioni di bonifica dei serbatoi fissi di GPL interrati. In particolare la nota puntualizza le operazioni di bonifica, cui deve essere sottoposto il serbatoio rimosso affinché possa essere considerato alla stregua di un contenitore non pericoloso.

*si riporta Nota VV.FF. sulla rimozione di depositi di g.p.l. in serbatoi fissi interrati da parte di ditte terze

Con nota prot. n. 7589 del 06.05.2010 la Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica Area III fornisce chiarimenti sulla "Rimozione di depositi di g.p.l. in serbatoi fissi da parte di ditte terze".

In particolare la nota sottolinea che durante l'effettuazione di visite-sopralluogo finalizzate al rilascio del certificato di prevenzione incendi per depositi di g.p.l. in serbatoi fissi interrati di piccola capacità, gli incaricati dell'accertamento hanno riscontrato, oltre al deposito interrato oggetto di richiesta collegato agli impianti utilizzatori, la presenza di un altro serbatoio, scollegato, fuori terra, semplicemente appoggiato e privo di ancoraggi e protezioni, contenente ancora g.p.l..

Quest'ultimo serbatoio risultava quello precedentemente installato, rimosso a cura di una nuova azienda subentrata per la fornitura del g.p.l. e proprietaria del serbatoio per il quale era stata avanzata richiesta di rilascio di CPI.

La nota precisa dunque che:

1. L'operazione di rimozione del serbatoio interrato e la successiva posa sul terreno adiacente risulta, risulta essere palese violazione dei dettami del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Infatti, appare difficilmente dimostrabile da parte del datore di lavoro di aver effettuato una corretta e compiuta valutazione dei rischi atteso che procede, attraverso l'opera dei propri lavoratori dipendenti, all'espianto di un serbatoio installato da una ditta terza.

2. La situazione finale (serbatoio interrato e serbatoio rimosso posto in adiacenza) è in netto contrasto con la specifica regola tecnica di prevenzione incendi allegata al DM 14.05.2004.

In tal caso si potrà procedere ai sensi degli articoli 19 comma 3 e 20 comma 3 del D.Lgs. 139/06 ai fini dell'adozione dei provvedimenti di urgenza per la messa in sicurezza dell'installazione e la sospensione dell'attività fino all'adempimento dell'obbligo, da parte dei soggetti responsabili.

[Scarica allegato 6](#) - fonte: *Vigili del Fuoco*

Documento redatto per l'Osservatorio Sicurezza dell'Ordine degli Architetti di Bologna dall'Arch. Gaetano Buttarò. Chiuso in data 08.10.10